

La partecipazione tradita di Rovereto

di Andrea Trentini *

I CITTADINI DI ROVERETO rischiano di vedere scippati i loro diritti fondamentali di partecipazione. E tutto questo nel silenzio generale della quasi totalità delle forze politiche e dei giornali locali.

La giunta comunale, guidata dal sindaco **Guiglielmo Valduga** – già ex consigliere provinciale Dc – prosegue nel progetto di togliere dallo statuto comunale il diritto dei cittadini di poter usare il referendum propositivo e abrogativo, mantenendo solo quello consultivo che non ha nessuna reale incidenza nelle dinamiche locali.

Le motivazioni che spingono un'amministrazione conservatrice a perseguire il progetto di annullamento dei diritti di partecipazione, nascono dalla paura che si possa ripetere un uso dello strumento referendario su questioni rilevanti per la città.

È utile ricordare che nel 2006 i cittadini hanno partecipato con una percentuale del 14 per cento alla consultazione che chiedeva un parco pubblico in una zona periferica per la quale era prevista una destinazione di edilizia abitativa.

Nei primi tre anni di governo l'amministrazione Valduga non ha certo cercato il confronto e coinvolgimento con i cittadini, nonostante nel programma elettorale della lista fosse presente un capitolo dedicato agli strumenti più innovativi di partecipazione, quali il bilancio partecipativo come metodo di progettazione partecipata della città. Tutto fumo negli occhi visto che l'atteggiamento dell'amministrazione continua ad essere di chiusura verso cittadini, associazioni e molte volte anche verso le circoscrizio-

Nell'immagine, una piazza di Rovereto



Nonostante le **promesse** elettorali, la giunta cerca di abrogare l'**istituto referendario**. E la società civile si mobilita per **difenderlo** ed **estenderlo** oltre la soglia del quorum

ni che pure, secondo le parole del sindaco, sarebbero l'unico luogo di «reale partecipazione per i cittadini».

L'esigua maggioranza che sostiene la giunta, ha portato Valduga ad allearsi con le forze politiche moderate di centro-sinistra con conseguente appiattimento del dibattito politico, in particolare, sulla questione dell'adeguamento dello statuto. Ma ciò che le alchimie politiche del sindaco non è sono ancora riuscite a condizionare, è la **strenua difesa dei principi della democrazia partecipativa sostenuta dal gruppo che, non a caso, si è chiamato, PartecipAzione** e che da più di un anno cerca di vivacizzare il dibattito politico cittadino.

È proprio dal gruppo PartecipAzione che sono partite chiare proposte per evitare il depauperamento dei diritti dallo Statuto comunale. In difesa dell'istituto referendario, PartecipAzione ha rilancia-

to chiedendo, anziché la cancellazione, il suo potenziamento. **Oltre duecento firme sono state presentate in consiglio comunale per chiedere l'eliminazione della soglia del quorum con l'obiettivo di rendere «pulito» il risultato anche in presenza di basse percentuali di votanti.** Insomma, la mobilitazione popolare volta a frenare i «cattivi pensieri» del sindaco Valduga sta ripartendo proprio dal terreno comune della partecipazione.

Rovereto sta vivendo la sua ultima fase di consumo di territorio a favore dei «soliti» interessi di costruttori e lottizzatori di nuove aree edificabili. Questa situazione ha portato molti cittadini a chiedere una progettazione partecipata dal piano regolatore e, in particolare, a premere per una ampia consultazione nella scelta del progetto per la riqualificazione dell'area ex autocorriere, nel pieno centro città.

PartecipAzione ha chiesto al consiglio di attivare un'unica consultazione referendaria su una serie di questioni poste dai cittadini come l'incentivo all'uso dei pannolini lavabili e i già citati abolizione del quorum dai referendum e piano regolatore partecipato. Una battaglia per rispondere alla chiusura della giunta e per sperimentare e valorizzare le iniziative dal basso che in più occasioni hanno maturato proposte e percorsi d'inclusione.

La pressione continua su internet. Sul forum www.cittadinirovereto.it e sul sito www.firmiamo.it/statutorovereto dove è possibile firmare la petizione. ■

* **coordinatore gruppo ambiente e non violenza di Rovereto**

«**TERRE LONTANE, MONDI VICINI**» È il titolo della rassegna di iniziative riguardanti la cooperazione internazionale che avrà luogo a Udine. Quella di quest'anno è la terza edizione della rassegna ed offrirà il consueto ricco programma di laboratori di formazione e riflessione, mostre e spettacoli. «La manifestazione - scrivono gli organizzatori - si offre come vetrina della solidarietà internazionale e la tempo stesso come terreno fertile per un'occasione di riflessione». www.terrelontanemondivicini.org

